

IL PRINCIPE DI QUESTO MONDO SARÀ GETTATO FUORI – L'ORA DELLA LIBERAZIONE

- **Cosa vuole dire per noi guardare al mondo dalla Croce, "gettare fuori il principe di questo mondo", essere liberi da mentalità mondane?**
- **Preghiamo per chi è oppresso da regimi violenti e dittatoriali, per chi è privato dei suoi diritti, schiavo di trafficanti senza scrupoli, prigioniero ingiustamente accusato, discriminato per la sua condizione...**

Viviamo da persone battezzate in Cristo, riscattate, libere? Oppure viviamo secondo la logica mondana, corrotta, facendo quello che il diavolo ci fa credere sia il nostro interesse? Esiste sempre nel nostro cammino una tendenza a resistere alla liberazione; abbiamo paura della libertà e, preferiamo più o meno inconsapevolmente la schiavitù.

Le gravi vicende di corruzione, emerse di recente a Roma, richiedono una seria conversione dei cuori per una rinascita spirituale e morale, come pure per un rinnovato impegno per costruire una città più giusta e solidale... È necessario un grande e quotidiano atteggiamento di libertà cristiana per avere il coraggio di proclamare, nella nostra Città, che occorre difendere i poveri, e non difendersi dai poveri, che occorre servire i deboli e non servirsi dei deboli! Quando una società ignora i poveri, li perseguita, li criminalizza, li costringe a "mafarsi", quella società si impoverisce, perde la libertà... (Papa Francesco)

IO, QUANDO SARÒ INNALZATO DA TERRA, ATTIRERÒ TUTTI A ME – UN'ORA CHE CONTINUA ANCHE OGGI

La potenza della Pasqua non è sepolta nel passato, ma continua sempre. Quanti, anche oggi, da tutte le parti del mondo, sono attratti da Cristo, quanti arrivano a servirlo nei poveri, fino alla gloria della santità e del martirio!

- **La Chiesa non cresce per proselitismo ma "per attrazione" (Evangelii Gaudium). Crediamo nella forza di attrazione che Gesù esercita anche oggi? Che lui sia più attraente di tanti altri poteri? Che sappia davvero attirare tutti, anche persone molto lontane, in ogni situazione di vita?**

PREGHIAMO IL VANGELO

Gesù, che vedi avvicinarti la tua ora

Gesù, che provi turbamento e paura

Gesù, che vai avanti con consapevolezza e coraggio

Gesù, che doni la tua vita e la conservi per la vita eterna

Gesù, semini la tua vita per portare molto frutto

Gesù, che nella Passione, riveli e glorifichi il Padre

Gesù, che sulla Croce sei innalzato

Gesù, che, giudicato, giudichi il mondo

Gesù, che perdente, sconfiggi il Principe di questo mondo

Gesù, dalla Croce attiri tutti a te

Gesù, ti vogliamo seguire, ti vogliamo servire

5ª DOMENICA DI QUARESIMA

"Se il chicco di grano muore, produce molto frutto"

PREGHIAMO: *Ascolta o Padre, il grido del tuo Figlio che, per stabilire la nuova ed eterna alleanza, si è fatto obbediente fino alla morte di croce; fa' che nelle prove della vita partecipiamo intimamente alla sua passione redentrice, per avere la fecondità del seme che muore ed essere accolti come tua messe nel regno dei cieli*

ASCOLTIAMO IL VANGELO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (12,20-33)

In quel tempo, ²⁰tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. ²¹Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». ²²Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù.

²³**Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. ²⁴In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.**

²⁵**Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. ²⁶Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà.**

²⁷**Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! ²⁸Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».**

²⁹**La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». ³⁰Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. ³¹Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. ³²E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». ³³Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.**

È l'ora: siamo ormai vicini alla Pasqua. Domenica prossima ascolteremo la Passione. Giovanni nel nostro vangelo ce la fa contemplare come ora del compimento della missione di Gesù. Ora dolorosa e gloriosa. Ora di turbamento e di determinazione. Ora in cui Gesù si fa servo, si umilia ed è innalzato, glorificato dal Padre. Ora in cui è giudicato e giudica il mondo. Ora in cui è perdente, ma attira tutti a sé. Ora in cui il seme muore, ma porta molto frutto.

MEDITIAMO IL VANGELO

SE IL CHICCO DI GRANO CADUTO IN TERRA NON MUORE, RIMANE SOLO; SE INVECE MUORE, PRODUCE MOLTO FRUTTO - L'ORA FECONDA

Qual è questo frutto abbondante, il frutto del seme che muore, il frutto della Pasqua? Sono proprio quei Greci che chiedono di vedere Gesù, sono tutti gli uomini che, da allora fino ad oggi, si sono sentiti attratti da lui, dalla potenza del suo amore crocifisso.

Sono quei discepoli che desiderano essere dove è lui, seguirlo percorrendo la sua strada. Quei fratelli e quelle sorelle che non cercano solo se stessi, fanno della loro vita un dono, si mettono a servizio degli altri. Quelle persone che non si rassegnano al male, al *“principe di questo mondo”*, alle sue menzogne, alle sue violenze...

È la Chiesa che, vivendo la comunione come Andrea e Filippo, porta Cristo agli uomini e gli uomini a Cristo.

▪ **Quali sono state nella nostra vita le ore della semina dolorosa? Quali ore sono state particolarmente difficili da affrontare? Abbiamo visto in tali ore la misteriosa fecondità della Croce?**

▪ **Come educiamo al sacrificio, al dono di sé?**

▪ **Il sangue dei martiri è seme di nuovi cristiani: preghiamo perché i nostri fratelli e sorelle perseguitati possano sentire la fecondità del loro sacrificio.**

CHI AMA LA PROPRIA VITA, LA PERDE E CHI ODIA LA PROPRIA VITA IN QUESTO MONDO, LA CONSERVERÀ PER LA VITA ETERNA - L'ORA DELL'AMORE VERO

Attenzione: qui la contrapposizione non è tanto tra vita prima e dopo la morte, ma tra *vita in questo mondo*, vita condotta secondo criteri mondani, vita chiusa nell'egoismo e *vita eterna*, vita vissuta da figli di Dio, nell'amore.

E Gesù non ci spinge certamente a buttar via la nostra vita, a rischiarla in pratiche pericolose, a intossicarla, a disprezzarci e a farci del male, a lasciarci umiliare dalla prepotenza di qualche bullo, a diventare lo zerbino di chi si approfitta di noi. Ci chiama piuttosto ad amare talmente la nostra vita, da farne un dono libero e gioioso agli altri, anche quando costa.

“È questo lo stile di vita che ci salverà, ci darà gioia e ci farà fecondi. Perché questo cammino che porta a rinnegare se stesso, è fatto per dare vita; è il contrario del cammino dell'egoismo, cioè quello che porta a essere attaccato a tutti i beni solo per sé. Questo invece è un cammino aperto agli altri, perché è lo stesso fatto da Gesù.” (Papa Francesco)

Quest'anno c'è una “felice coincidenza dell'Anno della Vita Consacrata con il Sinodo sulla famiglia” (Papa Francesco): due chiamate all'amore, vite diverse sulla stessa strada, quella del dono di sé, dell'impegno, della pienezza di felicità, della santità...

▪ **Preghiamo per le vocazioni, perché i nostri giovani rispondano con gioia alle chiamate all'amore che il Signore rivolge loro, nel matrimonio, nella vita consacrata, nel sacerdozio.**

ADESSO L'ANIMA MIA È TURBATA; CHE COSA DIRÒ? PADRE, SALVAMI DA QUEST'ORA? MA PROPRIO PER QUESTO SONO GIUNTO A QUEST'ORA! – L'ORA DEL CORAGGIO, DELLA FERMEZZA

Nell'Orto degli Ulivi, Gesù confida tutto il suo turbamento, la sua paura: *La mia anima è triste fino alla morte... Egli pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora*” (Mc 14,34.35). Nel nostro Vangelo manifesta di più la sua determinazione a portare a compimento l'opera del Padre, ad affrontare quell'ora per la quale era vissuto.

▪ **Preghiamo per chi si trova davanti a scelte impegnative, per chi è tentato di scappare, di abbandonare la sua vocazione, per chi affronta l'ora della morte.**

PADRE, GLORIFICA IL TUO NOME - L'ORA DELLA GLORIA

Con tutta la sua vita Gesù ha fatto conoscere il nome del Padre agli uomini (17,6). Ora prega che con la sua Pasqua il nome, il vero volto di Dio, venga pienamente manifestato e riconosciuto.

Il Padre risponde alla preghiera del Figlio: *«L'ho glorificato...»*: è il ministero di Gesù che sta arrivando alla fine; *«...e lo glorificherò ancora!»*: il Risorto continuerà a operare nel futuro attirando tutti a sé.

“In definitiva, quello che cerchiamo è la gloria del Padre... Se vogliamo donarci a fondo e con costanza, dobbiamo spingerci oltre ogni altra motivazione. Questo è il movente definitivo, il più profondo, il più grande, la ragione e il senso ultimo di tutto il resto. Si tratta della gloria del Padre, che Gesù ha cercato nel corso di tutta la sua esistenza... Al di là del fatto che ci convenga o meno, che ci interessi o no, che ci serva oppure no, al di là dei piccoli limiti dei nostri desideri, della nostra comprensione e delle nostre motivazioni, noi evangelizziamo per la maggior gloria del Padre che ci ama.” (*Evangelii Gaudium*)

▪ **Ripetiamo spesso la preghiera del Gloria... Chiediamo di portare molto frutto a gloria di Dio (cfr Gv 15,8), che splendano le nostre opere buone e gli uomini rendano gloria al Padre (cfr Mt 5,16). Preghiamo che anche nell'ora della sofferenza possiamo mostrare questa gloria di Dio.**

▪ **Chiediamo perdono per la nostra vanagloria** “per la mondanità spirituale, che si nasconde dietro apparenze di religiosità... e consiste nel cercare, al posto della gloria del Signore, la gloria umana ed il benessere personale, nel ricevere gloria gli uni dagli altri, e non cercare la gloria che viene dall'unico Dio” (*Evangelii Gaudium*).